

# NESSUN DOLORE E TRAUMA CON I CAPELLI NATURALI A CONTATTO (CNC)



## LA TECNICA PIÙ SOFT, NATURALE E MENO INVASIVA NON È CHIRURGICA

*Stefano Benassi, General Manager, con il suo staff*

LUGANO – La professione di un manager, che sia esso con un ruolo importante in azienda o in una banca, oggi conduce inevitabilmente a uno stress che comporta diverse problematiche sia fisiche che psicosomatiche.

Gli orari e i ritmi di lavoro impossibili, i problemi di gestione di un'azienda, i rapporti con le banche o solamente lo stress della gestione ordinaria mettono a dura prova ogni aspetto fisico. Questo si ripercuote specialmente sullo stato di salute dei capelli che risentono non solo dello stato di stress derivato dal lavoro, ma anche di un perdurare di questa situazione che si confronta con altre problematiche personali e di vita quotidiana.

A farne le spese in primis, come si diceva, sono proprio i capelli che perdono vigore, vitalità e soprattutto forza e iniziano a cadere o ad avere problemi di diradamento se non ancora problematiche ben più gravi.

Questo perché tutte le alterazioni del ciclo del capello corrispondono a una situazione biologica che, a occhio nudo, è possibile riscontrare come assottigliamento del capello, seguito dalla sua miniaturizzazione fino all'atrofizzarsi del follicolo.

Normalmente ai problemi di capelli si associano alterazioni del cuoio capelluto che possono velocizzare il processo degenerativo. Da un cuoio capelluto sano nascono capelli sani.

Le concause riscontrate per lo più si distinguono per la diversa produzione di sebo che protegge la cute dalla disidratazione e dagli agenti esterni.

Un'eccessiva produzione di sebo provoca infiammazione del cuoio capelluto, talvolta associata a forfora. Questo porta ad avere capelli appesantiti, sottili e sfibrati perché denutriti. Così a ogni ciclo di ricrescita il capello è sempre più debole e sottile e, nel tempo, si ha il diradamento.

Di contro un'ipoproduzione sebacea evidenzia un cuoio capelluto disidratato e arrossato, talvolta associato a forte prurito.

In entrambi i casi viene modificato il normale ciclo del capello.

Negli uomini ci sono due tipologie di calvizie: calvizie ad evoluzione lenta e calvizie ad evoluzione rapida. La prima è la forma più comune e coinvolge uomini dai 27-35 anni e progredisce lentamente. Al contrario, la seconda inizia a 17-18 anni, si manifesta già ai 20 anni, si aggrava ed è completamente evoluta ai 28-30 anni.

Al contrario degli uomini, le donne si accorgono prima delle problematiche legate al capello proprio per la tipologia di cure che loro stesse gli dedicano. Il primo segno della calvizie femminile è un diradamento centrale per cui la paziente lamenta che quando si fa la riga in mezzo i capelli sono radi e non coprono più il cuoio capelluto.

È quindi nella quotidianità che emergono i “campanellini d’allarme” come nel raccogliere i capelli per fare la coda si nota la riduzione del volume; piuttosto che durante il lavaggio, quando si pettinano, quando si passa la mano, si nota il loro indebolimento o la presenza o meno della caduta più accentuata rispetto la propria normalità.

Negli uomini le regioni più interessate sono il vertice e l’arretramento dell’attaccatura che, nel tempo si allargano coinvolgendo la zona superiore.

È di fondamentale importanza rivolgersi ai nostri esperti fin dai primi sintomi perché, avendo a che fare con materiale biologico, bisogna intervenire prima che lo sfoltimento (assottigliamento del capello) diventi diradamento (miniaturizzazione del capello seguita dalla perdita del follicolo) e che quest’ultimo degeneri in una forma più accentuata (atrofizzazione del follicolo). Intervenire subito significa avere più materiale su cui lavorare, materiale da non perdere e da valorizzare il più possibile per tornare ad avere il volume e la capigliatura desiderata.

Nei centri CRLab lo staff mette a punto un percorso personalizzato caratterizzato da tre step:

- **Consulenza:** fase in cui si acquisiscono tutti i dati necessari per individuare la soluzione ottimale per il cliente (anamnesi)

- **Tricotest:** fase in cui si effettua l’analisi approfondita cute-capello attraverso software e strumenti specifici, al fine di ottenere una valutazione precisa e personalizzata della situazione (reperti fotografici)

- **Diagnosi e strategia:** è l’unione dei punti precedenti. Una volta individuata la problematica, lo staff consiglierà la terapia più idonea

**TRICOLOGIA:** ad oggi, sono state sviluppate quattro linee di prodotti a base di oli essenziali, vitamine, oligoelementi, proteine del latte e molecole di sintesi di derivazione farmaceutica in linea con la filosofia dermo-fitocosmetica sposata dalla Divisione Tricologica per garantire massima efficacia e qualità. Tutti i nostri trattamenti sono potenziati dall’uso di macchinari brevettati che aumentano l’efficacia dei prodotti garantendo risultati straordinari.

Si tratta di risultati certificati. Infatti test Clinici su pazienti di ambo i sessi con problemi di alopecia androgenetica, hanno dato risultati più che sorprendenti; dopo 3 mesi di trattamento il 100% dei pazienti si è dichiarato soddisfatto del trattamento! I capelli apparivano da subito più luminosi, più pettinabili, più forti: al tatto risultavano più morbidi e più copiosi.

**TERAPIA MEDICA:** PRP (Platelet Rich Plasma Hair Therapy). È una tecnica che rientra nel campo della “medicina rigenerativa” e si fonda sul principio secondo il quale le cellule staminali, presenti nel bulbo del capello, sono dotate di recettori per i fattori di crescita. Questo protocollo clinico è innovativo nel campo della cura della calvizie mentre il PRP viene già utilizzato da diversi anni in chirurgia ortopedica, maxillo-facciale, odontostomatologica, oculistica e nella terapia delle ulcere croniche e in campo di medicina estetica.

**AUTOTRAPIANTO:** le tecniche utilizzate sono due: La F.U.T. (Follicular Unit Transplantation) si avvale del prelievo di una striscia di cuoio capelluto asportata dalla regione occipitale, area donatrice ideale perché non soggetta alle influenze ormonali che favoriscono la caduta dei capelli. La F.U.E. (Follicular Unit Extraction) è un metodo considerato meno invasivo rispetto alla tecnica F.U.T. per il rinfoltimento dei capelli, perché non prevede l’utilizzo di losanghe di cuoio capelluto prelevate dalla regione nucale; per contro, per praticare la F.U.E. è necessario tagliare i capelli completamente sino alla radice e spesso ciò non viene accettato di buon grado soprattutto nel sesso femminile.

Tutte e due le tecniche avvengono in anestesia locale e la durata dell’intervento è di circa quattro/cinque ore.

**CNC:** È l’unica tecnica non invasiva e indolore e consiste in un sistema di infoltimento attraverso la cosiddetta “epitesi del capillizio” che integra capelli assolutamente naturali nelle zone colpite da diradamento e calvizie senza intervenire chirurgicamente.

Questo innovativo sistema è nato dalla costante ricerca di Cesare Ragazzi Laboratories, in collaborazione con importanti atenei tra i quali il Diparti-

mento di Chimica dell’Università di Modena e il Dipartimento di Chimica Farmaceutica dell’Università di Roma.

Sono ormai migliaia le persone che hanno utilizzato la tecnica CNC in Europa e nei paesi anglosassoni, dove negli ultimi anni la Cesare Ragazzi Laboratories (acquisita nel 2011 da ADVICORP, importante società inglese di investimento, che ha messo a punto un piano di rilancio del marchio)

ha consolidato il mercato europeo e ha attivato innumerevoli partnership sia negli Stati Uniti d’America che in Canada con cliniche di importanza nazionale.

*Una delle ultime testimonianze è Nick, imprenditore americano di 46 anni, (nelle foto in basso prima e dopo il trattamento) che ha utilizzato la tecnica CNC per dare una immagine di sé più giovane, sicura e vincente.*



**CRLAB SWISS**

**CRLab**  
**Via Zurigo 38, Lugano**  
**Tel. 091 922 06 06**  
**www.crlab.ch**